



Piano Triennale Offerta Formativa

IC STATALE/CASSINA DE' PECCH

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC STATALE/CASSINA DE' PECCH è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La percentuale di alunni stranieri frequentanti si aggira sul 12%. Di questo però i NAI non raggiungono la decina all'anno. Dato il contesto socio-economico medio-alto, la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati, nelle classi analizzate, è pari a zero. È possibile proporre attività di inclusione contando sulla collaborazione delle famiglie e del territorio. Vi è stato un incremento di alunni BES e con disabilità gravi. Vi sono pochi studenti con situazioni particolari legate alla provenienza geografica o a svantaggi socio-economici. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato.

Vincoli

Non vi sono vincoli significativi per la progettazione e l'effettuazione delle attività di inclusione progettate. Non vi è corrispondenza certa tra la situazione economica delle famiglie ed i risultati didattici-comportamentali degli alunni. Alla fine di un percorso personalizzato i risultati effettivi non sempre corrispondono a quelli attesi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il livello delle famiglie nel nostro territorio risulta medio-alto. Il comune è situato nell'area metropolitana milanese, nella zona nord-est della linea MM. Il livello dei servizi socio-culturali e sportivi è buono e ci sono molte aree verdi sia private che pubbliche. È presente una sala teatrale comunale ed un centro culturale con il Museo dell'arte di guerra. La scuola collabora attivamente con la realtà territoriale: ente locale, biblioteca, associazioni culturali e sportive.

Per la progettazione e la realizzazione di attività di inclusione ha stipulato un protocollo di intesa con l'EL che si concretizza nel progetto "Camminiamo con la disabilità". L'Ente Locale, inoltre, ha sovvenzionato il progetto di consulenza psico-pedagogica nei tre plessi scolastici, il progetto di orientamento nella scuola secondaria ed il progetto teatrale per la primaria e secondaria.

Vincoli

Va potenziato, attraverso una progettualità annuale, il coordinamento delle attività, per non correre il rischio di concentrare le varie attività proposte in un unico periodo scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli istituti scolastici sono localizzati in aree centrali e facilmente raggiungibili dai mezzi pubblici. Le scuole sono dotate di palestre sufficientemente attrezzate. Il piano del diritto allo studio dell'ente locale e la collaborazione economica dei genitori consente di avere i progetti indispensabili nelle scuole. La collaborazione tra famiglie e docenti consente un costante miglioramento degli ambienti nella scuola primaria (aule, corridoi, laboratori) e secondaria. Le scuole primaria e secondaria sono dotate di LIM in tutte le classi.

Vincoli

Nella scuola Primaria gli spazi a disposizione per le attività fuori dalle aule sono carenti: c'è un'unica aula a disposizione di ciascuna interclasse e molte volte è necessario svolgere le attività in corridoio (gruppi di recupero, laboratorio di pittura,...) Si evincono problemi di connessione sia alla primaria che alla secondaria. Non sono adeguatamente attrezzati i laboratori informatici nei due plessi. Risulta problematica la manutenzione della dotazione informatica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **IC STATALE/CASSINA DE' PECCH (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8BH007
Indirizzo	PIAZZA UNITA' D'ITALIA CASSINA DE' PECCHI 20060 CASSINA DE' PECCHI
Telefono	029529607
Email	MIIC8BH007@istruzione.it
Pec	miic8bh007@pec.istruzione.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8BH014
Indirizzo	VIA TRIESTE CASSINA DE'PECCHI 20060 CASSINA DE' PECCHI

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8BH025
Indirizzo	VIA GRAMSCI CASSINA DE' PECCHI 20060 CASSINA DE' PECCHI

❖ I.C. CASSINA DE' PECCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8BH019
Indirizzo	P.ZZA UNITA' D'ITALIA CASSINA DE' PECCHI 20060 CASSINA DE' PECCHI
Numero Classi	30
Totale Alunni	641

❖ "FALCONE" - CASSINA DE'PECCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8BH018
Indirizzo	VIA SIRIO 2 - 20060 CASSINA DE' PECCHI
Numero Classi	18
Totale Alunni	373

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	48

multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
---	---

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
--	---

Lim nelle aule	48
----------------	----

Approfondimento

Nel plesso della Scuola Secondaria è presente l'Atelier Creativo dotato di attrezzature per la robotica.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	121
---------	-----

Personale ATA	28
---------------	----

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E I PRINCIPI ISPIRATORI

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) rappresenta la carta d'identità della Scuola, identità culturale e programmatica. Il Piano, come previsto dalla legge n° 107 del 13 luglio 2015, ha valenza triennale, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre. A partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, il Piano individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento, così come individuati dal RAV (Rapporto di autovalutazione) e dal Piano di Miglioramento (PdM).

L'Istituto e le persone che in essa operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti principi educativi e di progettazione.

Rapporto con il territorio. La scuola si propone di entrare in relazione positiva con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e operando in sinergia con gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali. Comunità. L'Istituto cresce come Comunità che si impegna a educare attraverso la condivisione di valori nella quale alunni, genitori e tutto il personale scolastico interagiscono per promuovere la crescita dei ragazzi e della loro personalità.

Autonomia scolastica. La scuola si avvale dell'autonomia per valorizzare le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale.

Progettazione. È necessario creare una scuola di qualità in cui le persone che vi



operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio, attraverso le attività di progettazione - attuazione - controllo - valutazione - riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità. L'Istituto intende organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, Consigli di Classe e Commissioni di Lavoro; ci si propone di elaborare azioni che consentano di creare continuità nell'accoglienza degli alunni in entrata e condivisione tra i vari ordini di scuola presenti in Istituto per impostare una forte identità comune, sia dal punto di vista amministrativo e delle procedure, ma soprattutto in termini di accoglienza, continuità e orientamento.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento. L'Istituto intende sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, utilizzando i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali, nella consapevolezza che l'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Orientamento. La scuola s'impegna, inoltre, a orientare gli studenti nel percorso di studi attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e ad aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità offerte dal territorio e dalla comunità scolastica

Successo formativo. In linea con le tradizionali attenzioni rivolte a ciascuno, l'Istituto opererà in favore della qualità della vita scolastica nella quale, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui gli apprendimenti siano un valore in sé e siano finalizzati alla qualità della vita e allo sviluppo delle competenze individuali. Il successo formativo diventa allora obiettivo fondamentale da perseguire ed è posto al centro dell'azione didattica attraverso l'inclusione. Al tempo stesso si porrà attenzione all'eccellenza anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne e tramite occasioni formative nelle quali gli alunni possano mettere in gioco le competenze acquisite. In tale ottica di lavoro, diventa obiettivo fondamentale da perseguire la cultura della valutazione, nella dimensione certificativa, formativa e autovalutativa.

TERRITORIO: CARATTERISTICHE, RISORSE, ESIGENZE FORMATIVE

Fino a non molto tempo fa, Cassina de' Pecchi, più che un paese era un insieme di



cascine sparse su un territorio reso fertile dalla presenza del Naviglio Martesana e dalle rogge che da questo partono e che lo rendono estremamente adatto all'agricoltura.

Cassina de' Pecchi è anche un paese moderno, la sua storia è legata al movimento e alle vie di comunicazione: il Naviglio Martesana, la Padana Superiore, il tramway prima e la metropolitana poi.

Il Comune di Cassina de' Pecchi con i suoi attuali confini nasce nel 1870, anno in cui un regio decreto sancisce la definitiva soppressione del Comune di Sant'Agata Martesana e la sua aggregazione in qualità di frazione di Cassina de' Pecchi.

Qualche anno prima era toccato al Comune Censuario di Camporicco, sede parrocchiale, essere aggregato al Comune di Cassina de' Pecchi.

Nel censimento del 1951, il comune contava 2.247 abitanti, il boom demografico avviene negli anni sessanta e settanta del novecento, si passa dai 2.960 abitanti del 1961 ai 5.503 abitanti del 1971, ai 11.196 abitanti del 1981. Attualmente il comune conta circa 13.500 abitanti.

La scuola è parte integrante nella collaborazione con realtà del territorio, associazioni culturali e sportive e per la progettazione e la realizzazione di attività di inclusione.

In particolare per gli studenti dell'Istituto Comprensivo sono attivi e spesso in rete con le iniziative scolastiche:

Ø Il C.A.G. (Centro di aggregazione giovanile)

Ø L'Oratorio

Ø Associazione gemellaggio

Ø Associazione Raggio di Luce

Ø AVIS Cassina

Ø Cooperativa il Germoglio

Ø Cooperativa La Speranza

Ø Croce Bianca



Ø LAP (Laboratorio Artistico Permanente)

Ø Lions Club Cassina

Ø Progetto Filippide Lombardia

Ø Le Parole di Leonardo ONLUS



La scuola, che riveste un ruolo centrale nella società, promuove le competenze educative, relazionali, didattiche, perseguendo la formazione di ogni persona, ossia lo sviluppo armonico e integrale di ciascuno.

*La Mission rispecchia, in particolare, uno dei tratti caratterizzanti l'Istituto: l'**INCLUSIONE**.*

La nostra scuola crede fermamente che ogni alunno abbia il diritto di essere accolto e valorizzato, tenendo conto delle personali potenzialità. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, educativa e didattica della scuola.

*Dal punto di vista didattico, nonostante le differenze tra ordini di scuola, tutti condividiamo l'idea che l'**IMPARARE** si costruisca anche attraverso il fare, con esperienze concrete e laboratoriali.*

Questi principi guida, che accompagnano gli alunni dall'infanzia alla primaria e



quindi alla secondaria, si auspica possano costituire delle solide fondamenta nel loro percorso di formazione non solo come studenti, ma soprattutto come individui.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Definire, rendere oggettive e misurabili le competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Progettazione e realizzazione di compiti di realta' per dipartimenti/interclassi e predisposizione di griglie per la valutazione delle competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto Comprensivo di Cassina de' Pecchi intende perseguire l'inclusione scolastica e nel contempo ampliare l'offerta formativa in collaborazione con le numerose realtà associative del territorio . Le numerose proposte progettuali di ampliamento dell'offerta formativa mirano all'innalzamento dei risultati scolastici e all'acquisizione di competenze in chiave di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Comprensivo Statale di Cassina de' Pecchi è consapevole che l'innovazione didattica avviene in maniera radicata e durevole solo se a scuola si creano le giuste condizioni e si impegna a vivere in modo



attento e partecipe l'attuale momento di cambiamento della Scuola :

- introducendo e utilizzando, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici
- estendendo il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali (classi virtuali con Edmodo e Weschool)
- creando le giuste condizioni per far fronte alle nuove necessità educative e sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata
- attuando politiche attive per aprire le scuole al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche (#azione6 del PNSD)
- utilizzando un registro elettronico e aprendolo alle famiglie degli studenti della scuola secondaria e primaria.
- portando il pensiero computazionale nelle scuole attraverso la partecipazione l'iniziativa congiunta Miur-Cini "Programma il Futuro"
- aggiornando il curriculum di tecnologia includendo le tecniche e le applicazioni digitali
- rafforzando le iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica" per promuovere un approccio multidisciplinare, un diverso modo di far didattica e un diverso rapporto con le tecnologie

La diffusione dell'innovazione partirà dall'animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico all'interno del nostro Istituto.

La presenza dell'animatore digitale, attraverso il suo ruolo organizzativo e le sue competenze:

- stimola la formazione interna,
- favorisce la partecipazione della comunità scolastica,
- individua e diffonde soluzioni innovative e sostenibili per la crescita dell'Istituto.

Anche il "Team dell'Innovazione" coadiuva l'Animatore con ruoli più operativi, ma sempre in linea con le attività che l'AD propone e porta a sistema.

In questo contesto organizzativo si sono individuati perciò docenti competenti nel progettare soluzioni innovative per il nostro Istituto in grado di:

- effettuare l'analisi dei bisogni per pianificare le attività di innovazione
- individuare soluzioni innovative
- gestire le attività di innovazione

Da novembre 2018 la nostra scuola possiede un nuovo ambiente innovativo di apprendimento, un atelier creativo che consentirà di sviluppare competenze nell'area dell'espressione culturale, del digitale e in campo scientifico e tecnologico:



- il disegno (per conoscere, analizzare e comunicare in modo creativo la realtà attraverso un'attività manuale);

- linguaggio fotografico e video digitale

- La robotica educativa

- Stampa 3D

- storytelling con il coding

- osservazioni ed esperimenti scientifici

- robotica

L'atelier avrà inoltre ricadute positive nello sviluppo delle competenze di comunicazione nella madrelingua (attraverso la stesura di testi per il web), ma anche sociali e civiche (sperimentando modalità di lavoro collaborative e cooperative); dell'imparare a imparare (attraverso attività metariflessive di gruppo)

Tale ambiente sarà utilizzabile da tutti docenti e si procederà ad una formazione interna, da parte dell'Animatore e del Team d'innovazione, per permettere a tutti di acquisire le competenze necessarie per un utilizzo strutturato e consapevole

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Ic aderirà ad Avanguardie Educative per favorire tra i docenti l'adesione a pratiche didattiche innovative e permettere lo scambio di esperienze tra scuole

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Introduzione di prove comuni in tutte le classi sia della scuola primaria sia della scuola secondaria per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese

CONTENUTI E CURRICOLI

Verranno implementate le attività laboratoriali legate all'area scientifica e tecnologica sfruttando al meglio i laboratori di informatica, di scienze e l'Atelier Creativo.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

MIAA8BH014

SCUOLA DELL'INFANZIA

MIAA8BH025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.C. CASSINA DE' PECCHI

MIEE8BH019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"FALCONE" - CASSINA DE'PECCHI

MIMM8BH018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. CASSINA DE' PECCHI MIEE8BH019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"FALCONE" - CASSINA DE'PECCHI MIMM8BH018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2020/2021

RIFERIMENTI NORMATIVI

1) 20 agosto 2019: *la legge 92/2019*

definisce le modalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica (il cui obbligo era stato inserito con la legge 169 del 2008)

2) 3 marzo 2020: il Ministro Azzolina ha confermato che il nuovo insegnamento dovrebbe snodarsi lungo tre principali direttrici: - educazione ambientale

- studio della Costituzione

- educazione digitale

3) 15 giugno 2020: le LINEE GUIDA per l'insegnamento dell'educazione civica per l'anno scolastico 2020-2021

prevedono la predisposizione a cura del Collegio dei Docenti di un curriculum integrato con la nuova disciplina e dei relativi strumenti di valutazione.

ELEMENTI PRINCIPALI

- 1)** non può essere inferiore a 33 ore annuali (un'ora a settimana) da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.
- 2)** è impartito in contitolarità dai docenti della classe.
- 3)** è valutato in decimi, in seguito alla proposta di voto del coordinatore, che lo formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

LE TEMATICHE INDICATE DALLA LEGGE

- 1) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;**
- 2) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;**
- 3) educazione alla cittadinanza digitale;**
- 4) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;**
- 5) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;**
- 6) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;**
- 7) educazione al rispetto e alla**

**valorizzazione del patrimonio culturale e
dei beni pubblici comuni;**

**8) formazione di base in materia di
protezione civile.**

ORGANIZZAZIONE ORARIA

In base al numero di ore previste in ciascuna disciplina, si propone di articolare le 33 ore minime obbligatorie in questo modo:

**Lettere (compresa ora di approfondimento) =
10**

Ita (compresa ora di approfondimento) = 6

Sto/Geo = 4

Sto = 2

Geo = 2

Mat/Sci = 8

Mat = 4

Scie = 4

Ingl = 3

Franc/Tecn/Arte/Mus/Ed. Fis = 2

Relig/ARC = 2

tot= 33 (ore minime)

PROGRAMMAZIONE

La programmazione declina, per ciascuna tematica, gli obiettivi e le proposte di attività, divisi per classi.

VEDI ALLEGATO

VALUTAZIONE

Il decreto prevede che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di **valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.**

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce da ciascun docente del consiglio di classe gli elementi conoscitivi e valutativi:

- ogni docente alla fine del pacchetto di ore dedicato, svolge una verifica calibrata sul lavoro svolto
- a fine anno si propone una prova comune, concordata nel Cdc, che preveda un compito di

realtà, ove possibile, oppure una prova simulata di compito di realtà Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

GRIGLIA di VALUTAZIONE

vedi allegato

REGISTRO ELETTRONICO

Necessità di aggiornare il registro elettronico con la nuova materia: l'accesso sarà possibile a tutti i docenti del Cdc e prevederà argomenti di lezione, note e voti.

PTOF

- **Necessità che il nuovo insegnamento sia inserito nel PTOF entro il mese di ottobre.**
- va illustrata l'afferenza degli obiettivi

specifici di apprendimento alle
tematiche indicate nella legge

- va declinato, nello specifico, il monte ore annuale previsto per l'educazione civica, pari a 33 ore, anche avvalendosi delle quote di autonomia
- va descritta la particolare attenzione al tema dell'educazione alla cittadinanza digitale, alla Costituzione e allo sviluppo sostenibile

ALLEGATI:

Programmazione Ed. Civica.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC STATALE/CASSINA DE' PECCH (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA VERTICALE DEFINITIVO.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Patto di corresponsabilità anno scolastico 2020/2021

ALLEGATO:

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ 2020_2021.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

<https://www.icscassina.gov.it/wordpress/p-o-f/piano-didattico/p-ac-curricolo-di-istituto>

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di Istituto è in via di definizione, si rimanda a quello precedente.

NOME SCUOLA

I.C. CASSINA DE' PECCHI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO In un istituto comprensivo il curricolo unitario costituisce l'ossatura portante e caratterizzante per un'offerta formativa adeguata al contesto in cui si opera e ai reali bisogni degli alunni. Nel rispetto delle indicazioni nazionali, nell'ambito dell'autonomia e della programmazione individualizzata, si è ritenuto fondamentale elaborare percorsi curricolari verticali che garantiscano una didattica efficace e soddisfacente per i docenti e per gli alunni.

<https://www.icscassina.gov.it/wordpress/p-o-f/piano-didattico/p-ac-curricolo-di-istituto/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di Istituto è in via di definizione, si rimanda a quello precedente.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' SECONDARIA

Patto di corresponsabilità scuola primaria anno scolastico 2020/2021

ALLEGATO:

NUOVO PATTO EDUCATIVO CORRESPONSABILITÀ PRIMARIA (1).PDF

NOME SCUOLA

"FALCONE" - CASSINA DE'PECCHI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

<https://www.icscassina.gov.it/wordpress/p-o-f/piano-didattico/p-ac-curricolo-di-istituto/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di Istituto è in via di definizione, si rimanda a quello precedente.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' SECONDARIA

Patto di corresponsabilità scuola secondaria anno scolastico 2020/2021

ALLEGATO:

PATTO-DI-CORRESPONSABILITÀ-SECONDARIA-1.PDF

Approfondimento

Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero gli alunni, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto di quanto emanato dal Ministero della Salute, del Protocollo redatto dal nostro istituto per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro ed è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
3. Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e potrà essere modificato e integrato sulla base di nuove disposizioni in materia emanate dallo Stato, dalla Regione Lombardia, dal Comune e dagli organi competenti sulla base della diffusione del virus.
4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e

nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per gli alunni con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento (**vedi allegato n°1**).

Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione

1. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola.

2. Il Dirigente scolastico organizza una formazione integrativa anti-covid della durata di 2h, da tenersi in modalità on-line, per:

PERSONALE DOCENTE

PERSONALE AMMINISTRATIVO

PERSONALE COLLABORATORE AUSILIARIO

3. È fatto obbligo a tutti i componenti della comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

4. È fatto obbligo a tutti i soggetti destinatari di tale regolamento (personale scolastico, docente e non docente, alunni, genitori) di prenderne visione e impegnarsi nel suo rispetto.

Art. 3 - Regole generali

1. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, alunni,

componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza, di:

Indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati;

Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;

Disinfettare periodicamente le mani lavandole con acqua e sapone o igienizzante secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

2. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 10 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

3. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, alunni, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni, risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

Art. 4 - Il ruolo degli alunni, delle loro famiglie, del personale docente e non docente

1. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2,

l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, gli alunni saranno sensibilizzati da genitori e docenti a partecipare allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus, in relazione alla fascia d'età.

2. Le famiglie sono tenute a monitorare con attenzione lo stato di salute dei propri figli. È compito dei genitori misurare la temperatura ai figli, ogni mattina, prima del loro ingresso a scuola. In presenza di sintomi influenzali e/o la temperatura corporea dovesse risultare superiore ai 37,5°, gli alunni non devono essere mandati a scuola. Sarà necessario rivolgersi al proprio medico di base.

3. La famiglia è tenuta a presentare alla scuola, in forma scritta e documentata, specifiche condizioni di fragilità (es. malattie note o allergie) che saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla Scuola in forma scritta e documentata.

4. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni.

Il lavoratore ha l'obbligo di rimanere al suo domicilio in presenza di febbre (superiore ai 37.5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il suo medico di famiglia e/o il Distretto sanitario territorialmente competente. Prima dell'accesso a scuola i lavoratori sono sottoposti al controllo della temperatura corporea a cura di un addetto individuato dal datore di lavoro-Dirigente Scolastico.

Se la temperatura corporea risulterà superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro e, per il rispetto della Privacy, il dato non verrà

divulgato.

5. Per le mansioni dei collaboratori si fa riferimento alla circolare n° 12 del 8/09/2020 (cfr. <https://www.icscassina.edu.it/wordpress/cir-n-12-pulizia-covid-collaboratori-scolastici/>).

Art. 5- Modalità generali di ingresso nei locali della scuola

1. Si ribadisce che l'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre superiore a 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19 (difficoltà respiratorie, tosse, alterazione gusto e olfatto...). In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

3. In caso di assenza per motivi di salute gli alunni verranno riammessi solo in assenza di sintomi. Gli alunni verranno riammessi alla comunità scolastica solo previa compilazione dell'autocertificazione che attesti il consulto del pediatra di libera scelta o del medico di famiglia.

Se l'alunno verrà mandato a casa, durante l'orario scolastico, per motivi di salute il genitore dovrà contattare il curante, monitorare la situazione e riportare il bambino a scuola in assenza di sintomi, con autocertificazione che attesti di aver consultato il medico di famiglia e/o il pediatra di libera scelta.

4. L'ingresso a scuola degli alunni e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-

2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

5. È istituito e tenuto presso le portinerie dei plessi dell'Istituto un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori degli alunni dell'istituto, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

6. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, solo con appuntamento, e dopo aver effettuato la registrazione dei dati e la misurazione della temperatura.

7. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Art. 6 - Precauzioni igieniche personali

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, posto in corrispondenza di ciascun ingresso e in ogni aula, soprattutto dopo il contatto con oggetti di uso comune.

2. Gli alunni sono invitati a indossare la mascherina chirurgica, portarne una di scorta e fazzoletti monouso per uso strettamente personale.

Fanno eccezione i bambini della scuola dell'infanzia che non hanno l'obbligo di indossare la mascherina.

3. Agli alunni non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario valutare attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

4. Qualsiasi effetto personale andrà etichettato con nome e cognome.

5. I capi dovranno essere riposti in apposite buste chiuse, etichettate con nome e cognome e posizionati secondo le indicazioni del plesso frequentato.

Art. 7 - Operazioni di ingresso e di uscita degli alunni per le lezioni

1. Gli ingressi e le uscite del personale scolastico e degli alunni sono organizzati rispettando le regole del distanziamento sociale e seguendo la segnaletica orizzontale e verticale predisposta all'interno di ogni istituto. Gli spostamenti interni sono ridotti al minimo.

2. Non sarà consentito in alcun modo l'ingresso degli alunni nei locali per il recupero di materiale scolastico e non. Gli alunni e i docenti non potranno lasciare effetti personali nei locali scolastici.

3. Per l'organizzazione degli ingressi/uscite nei plessi si fa riferimento all'allegato n° 2.

4. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza.

5. I docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
6. A nessun alunno o docente sarà consentito attardarsi negli spazi interni e nelle pertinenze esterne degli edifici.
7. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, avverranno seguendo ordinatamente le regole del distanziamento, indossando la mascherina e attraverso il percorso di uscita del proprio settore.
8. Il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni.

Art. 8- Intervalli

1. Per tutte le attività ludiche e gli intervalli deve essere utilizzato lo spazio esterno dell'edificio, compatibilmente con le condizioni meteo. Ogni classe disporrà di uno spazio da utilizzare, ove possibile, in via esclusiva.
2. Ove non fosse possibile utilizzare gli spazi esterni, gli alunni trascorreranno l'intervallo all'interno della classe

Art. 9- Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche

1. È obbligatorio indossare la mascherina chirurgica, in tutti gli spazi interni ed esterni della scuola, mantenendo il distanziamento di sicurezza. Ciascuna aula didattica e ciascun laboratorio della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, gli alunni e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici sia interni che esterni,

e di almeno 2 metri nelle palestre durante l'attività motoria.

2. All'interno delle aule didattiche e dei laboratori della scuola sono individuate delle aree entro cui sono posizionati i banchi, le sedie, la postazione PC e la postazione del docente, posta ad una distanza minima di 2 metri dalla parete di fondo ai primi banchi. Il corretto posizionamento dei banchi è indicato da adesivi segnalatori posti sul pavimento. Per nessuna ragione la posizione degli arredi può essere modificata.

3. Durante le attività in aula gli alunni dovranno indossare la mascherina anche se seduti al proprio posto.

4. Ogni alunno, all'interno dell'aula, quando si alza dal proprio posto dovrà indossare correttamente la mascherina chirurgica pertanto è bene che la mascherina in modo che copra bocca e naso.

5. Nel caso in cui l'insegnante abbia la necessità di avvicinarsi ad un alunno, entrambi dovranno indossare la mascherina.

6. E' necessario garantire sempre un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti; aprire regolarmente le finestre, ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte, almeno per 10 minuti ogni ora.

Art. 10 - Lavaggio delle mani e accesso ai servizi igienici

1. Tutto il personale scolastico e tutti gli alunni dovranno lavarsi le mani più volte al giorno, utilizzando le soluzioni disinfettanti messe a disposizione dall'Istituto, in particolare prima e dopo l'utilizzo di attrezzature e di tastiere e simili di uso promiscuo (telefoni, tastiere di pc, campanelli, pulsanti, tastiere di distributori automatici, rubinetterie, accessori dei bagni, chiavi, ecc.).

2. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento e la capienza degli ambienti. Prima di

entrare in bagno è necessario lavare le mani con acqua e sapone.

3. Gli insegnanti si assicureranno che gli alunni lavino e/o igienizzino le mani dopo l'utilizzo dei servizi igienici.

4. Bisognerà utilizzare le salviette monouso per asciugare le mani.

5. Chiunque acceda ai servizi igienici dovrà aver cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e dovrà disinfettare le mani (con gel igienizzante o con acqua e sapone).

Art. 11 - Accesso ai distributori automatici di alimenti (limitato al personale scolastico)

La scuola provvede alla sanificazione e pulizia giornaliera delle tastiere dei distributori di bevande e snack con appositi detergenti.

Art. 12 - Accesso alla mensa

1. La modalità di consumazione del pasto varia a seconda dell'ordine di scuola (vedi allegato n°3).

2. Qualora il pasto sia consumato in aula, bisognerà pulire e disinfettare le superfici d'appoggio sia prima che dopo il pasto e arieggiare il locale.

3. Gli spostamenti dall'aula al locale mensa dovranno prevedere l'osservanza del distanziamento sociale e si dovrà indossare la mascherina chirurgica, fino al momento dell'arrivo alla postazione dedicata al tavolo. I docenti vigileranno sull'osservanza della prescrizione.

4. Gli spostamenti all'interno del locale mensa dovranno essere limitati ai casi di necessità; i docenti vigileranno comunque sul rispetto della normativa Anticovid (gli alunni indosseranno la mascherina chirurgica). Nessun tipo di

suppellettile o alimento può essere scambiato durante il pasto. Nessun tipo di suppellettile o alimento può essere asportato dal locale mensa: i docenti vigileranno attentamente al riguardo.

5. La permanenza in mensa è prevista per il tempo strettamente necessario al consumo del pasto.

Art. 13 - Attività di educazione fisica ed utilizzo delle palestre

1. L'utilizzo della palestra seguirà le indicazioni del proprio plesso.
2. Per le attività si seguiranno le indicazioni del CTS nelle prime fasi di apertura si privilegeranno attività all'aperto e individuali.
3. Gli alunni dovranno mantenere il distanziamento previsto dalla normativa.
4. Gli attrezzi, se utilizzati, dovranno essere sanificati. Ogni attrezzo potrà essere utilizzato ad uso esclusivo ed individuale.
5. La pulizia della palestra e degli attrezzi viene garantita dai Collaboratori scolastici al termine dell'utilizzo. È vietato l'uso di palle di spugna in quanto difficilmente igienizzabili.
6. È altresì vietato entrare in palestra senza aver cambiato le scarpe. Dopo il cambio delle scarpe e prima di iniziare l'attività fisica gli alunni e il personale scolastico devono provvedere alla igienizzazione delle mani.

Art.14 - Organizzazione del lavoro – Didattica Digitale Integrata

1. La didattica in presenza seguirà le indicazioni previste dalla normativa

vigente in materia di emergenza da Covid-19.

2. La didattica digitale integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa. Nel caso in cui fosse necessaria una parziale o totale sospensione dell'attività didattica in presenza la scuola utilizzerà la piattaforma G-suite for education per l'organizzazione e l'erogazione delle video lezioni sincrone e asincrone. Tali strumenti possono essere usati anche da alunni costretti ad assenze prolungate per motivi di salute legati al covid.

3. La didattica digitale integrata si attiverà solo in caso di quarantena o per le assenze degli alunni che hanno contratto il covid o che sono in quarantena causa covid, non per altre tipologie di assenze.

4. I genitori che decidessero di non far frequentare il proprio figlio dovranno ritirarlo e attivarsi con la didattica parentale.

5. Per gli alunni fragili, i cui genitori avranno prodotto opportuna documentazione, che non potranno frequentare verrà attivata la didattica domiciliare, anche in modalità integrata.

Per maggiori informazioni si fa riferimento all' **Art. 19 - Gestione dei lavoratori, degli alunni fragili, punto n°4** di questo regolamento.

6. Il docente assente per quarantena deve fare didattica a distanza se è nelle condizioni di farlo (vedi regolamento DDI).

7. Per tutta la durata dell'emergenza, vista la mancanza di spazi, le riunioni collegiali e i colloqui scuola famiglia saranno svolti in modalità telematica.

Art. 15 smart working – lavoro domestico

Per il personale amministrativo si fa riferimento alla [legge 17 luglio 2020, n. 77](#), lavoro agile.

Art. 16- Comunicazioni Scuola-Famiglia

1. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità e su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori o dei docenti secondo le modalità previste nei singoli plessi.
2. Il sito dell'ICS rappresenta il luogo principale ed ufficiale di informazione alle famiglie sulle procedure da adottare in collaborazione nelle scuole per la gestione dell'emergenza COVID-19.
3. Si effettuerà un continuo aggiornamento tramite tale strumento, anche in relazione alle nuove disposizioni normative Statali, Regionali, Comunali di impatto sul funzionamento delle scuole.
4. Restano confermate tutte le modalità di rapporto Scuola-Famiglia già contenute nel Regolamento Scolastico di Istituto, pubblicato sul sito istituzionale, se compatibili con le prescrizioni del presente documento (<https://www.icscassina.edu.it>).
5. Il presente "Regolamento di istituto: integrazioni in relazione all'emergenza COVID-19" viene pubblicato sul sito sia nella Home Page che nella sezione dedicata ai genitori. Viene trasmesso all'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 a tutte le famiglie degli alunni iscritti tramite e-mail, al fine di garantirne la visione, e a tutti i Docenti tramite circolare interna.

Art.16 - Gestione degli arredi, del materiale scolastico e personale degli alunni

1. Al fine di garantire la fruibilità di tutti gli spazi individuati in relazione alla capacità di accoglienza degli alunni, le aule sono state svuotate di tutti gli arredi superflui.
2. Il materiale presente in classe deve essere ridotto al minimo, onde altresì consentire ai collaboratori scolastici una approfondita pulizia giornaliera di spazi e arredi.
3. I docenti devono organizzare le attività didattiche prevedendo un numero ridotto di quaderni e libri, poiché non è possibile conservare nell'aula il materiale personale degli alunni, che deve perciò essere portato avanti e indietro dal proprio domicilio.
4. Anche il materiale scolastico in dotazione alla scuola non deve essere lasciato nelle classi, ma conservato alla fine della giornata scolastica negli appositi spazi/arredi dedicati.
5. Non è consentito portare giochi o altri oggetti personali (libri, album figurine...) a scuola. Sempre per motivi di igiene non è possibile lo scambio di materiale (penne, matite, righelli...) fra alunni, restando ad uso esclusivo del proprietario.
6. Nella scuola dell'infanzia è vietato l'uso di peluches: se presenti vanno eliminati.
7. Non è consentito, nella scuola dell'infanzia, il deposito di passeggini e biciclette.
8. Si raccomanda ai docenti della scuola dell'Infanzia di organizzare l'utilizzo dei materiali, a disposizione della scuola, in maniera ciclica per consentire ai collaboratori scolastici l'approfondita pulizia ordinaria di ogni gioco/sussidio. Sempre per ragioni igieniche, si raccomanda ai docenti di destinare a ciascun

piccolo alunno, ove possibile, sempre lo stesso materiale, identificandolo attraverso il nome: dopo l'uso, potrà essere riposto nell'apposito contenitore personale del bambino.

Art. 17 - Pulizia e sanificazione della scuola

1. L'Istituto assicura la pulizia e la sanificazione periodica dei luoghi e delle postazioni di lavoro.
2. Il lavoratore collabora nel mantenere puliti e sanificati gli ambienti ed evita di toccare le attrezzature e le postazioni dei colleghi. E' favorito l'uso personalizzato delle singole attrezzature.
3. Ogni docente, alla fine del proprio orario di servizio, può igienizzare la postazione di lavoro con il materiale igienizzante presente in ogni ambiente. Il materiale igienizzante andrà poi tenuto sotto chiave.

Art. 18 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto

Nell'intervento di primo soccorso su "caso sospetto da COVID-19" gli addetti al Primo Soccorso dovranno:

1. indossare i DPI previsti per il COVID-19 dalle norme in vigore.
2. posizionare sul viso del malato, se non già indossata, una mascherina di tipo chirurgico;
3. allontanare immediatamente il caso sospetto per limitare la possibilità di contagio e accompagnarlo nella "zona di sicurezza" individuata in ciascun plesso scolastico;
4. misurare la temperatura corporea con termometro preferibilmente ad infrarossi a distanza;

5. qualora la temperatura corporea risulti superiore ai 37.5°C e il soggetto non fosse in grado di tornare a casa in autonomia, prestare la prima assistenza e chiamare i soccorsi qualificati 112 o numero verde regionale per l'emergenza COVID-19, nel caso di minore verrà contattata preventivamente la famiglia;
6. informare immediatamente dell'accaduto il Dirigente Scolastico che si interfacerà con il medico competente per inviare tempestivamente la comunicazione in ATS;
7. presidiare la zona in attesa di soccorsi;
8. areare prontamente tutti i locali dove il potenziale malato COVID-19 ha presenziato.

NUMERI TELEFONICI UTILI COVID-19

- Numero di pubblica utilità 1500
- Regione Lombardia numero verde Coronavirus 800 89 45 45
- Emergenza Sanitaria 112/118

Art. 19 - Gestione dei lavoratori e degli alunni fragili

1. Per lavoratori fragili si intendono i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. L'individuazione del lavoratore fragile è effettuata dal medico competente su richiesta dello stesso lavoratore.
2. Si definiscono alunni fragili coloro che sono esposti a un rischio

potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

3. Per gli alunni diversamente abili viene garantita la possibilità di non utilizzare la mascherina nel caso siano impossibilitati a comprenderne la necessità d'uso.

4. Per gli alunni fragili che hanno prodotto presso la scuola certificato medico attestante la loro condizione di fragilità, si provvederà a garantire, in caso di sospetto caso COVID all'interno del plesso di appartenenza, la rapida comunicazione ai genitori in modo che abbiano accesso prioritario allo screening/test diagnostico in collaborazione con il pediatra e il Dipartimento per la prevenzione territoriale come previsto dal DL. 17/03/2020 (come da normativa).

Ai seguenti link le note USRL Lombardia riguardo le indicazioni operative per l'istruzione domiciliare e la scuola in ospedale, a.s. 2020/2021.:

<https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20200903prot21371/?aid=138211&sa=0>

<https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20200903prot21369/?aid=138196&sa=0>

Allegati al presente Regolamento

- Allegato n°1 Sanzioni disciplinari.
- Allegato n°2 Organizzazione ingresso e uscita nei vari plessi;
- Allegato n°3 Organizzazione mensa nei vari plessi;

Allegato 1 Sanzioni disciplinari

Sanzioni scuola primaria

<ol style="list-style-type: none">1. Dimenticanza della mascherina/ busta per indumenti;2. Non rispetto del distanziamento sociale;3. Rifiuto di indossare la mascherina, nei momenti opportuni;4. Scambio di materiale personale.	<p>I richiamo orale e/o l'ammonizione scritta da parte del docente che le ha rilevate. In caso di ammonizione scritta, la comunicazione deve essere controfirmata da un genitore.</p> <p>Le violazioni lievi, ma ripetute, comportano un' ammonizione scritta sul registro di classe. Tale comunicazione deve essere controfirmata dai genitori.</p>
---	--



<p>Atti che implicano intenzionalità rispetto a:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Rifiuto ripetuto di indossare la mascherina;2. Non rispetto del distanziamento sociale;3. Introduzione di materiale non consentito (giochi, figurine...);4. Scambio di materiale personale. <p>INFRAZIONI DURANTE DDI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Accedere in ritardo alla video-lezione;2. Condividere con soggetti esterni alla classe o all'Istituto il link di accesso alle video-lezioni;3. Disturbare la lezione intervenendo senza aver chiesto il permesso;4. Partecipare alla lezione con un atteggiamento e un abbigliamento non adeguati;5. Diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni;6. Utilizzare strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi;	<p>Convocazione scritta dei genitori ad un colloquio con i docenti del team;</p> <p>Comunicazione scritta ai genitori da parte del Dirigente Scolastico</p> <p>Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.</p>
---	--

7. Usare in modo improprio la chat della piattaforma in uso.	
--	--

Scuola secondaria

Sanzioni Disciplinari

Per i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.3 dello Statuto, sono previste le seguenti Sanzioni Disciplinari:

- A. richiamo verbale dell'insegnante;
- B. richiamo scritto sul Registro Elettronico;
- C. richiamo ufficiale verbale del Dirigente Scolastico con comunicazione alla famiglia;
- D. richiamo ufficiale scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia;
- E. allontanamento dalla classe per un periodo non superiore a tre giorni;
- F. allontanamento dalla Scuola fino ad un massimo di cinque giorni;
- G. allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a cinque giorni fino ad un massimo di quindici;
- H. allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a quindici giorni con l'eventuale esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

Appendice COVID-19

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2

La mancata osservanza delle norme contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e nei suoi allegati, comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari per gli studenti con conseguenze, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

La situazione emergenziale richiede la collaborazione di tutti e un senso di responsabilità direttamente proporzionato alla situazione pandemica.

COMPORAMENTI	SANZIONI
Dimenticare la mascherina	B
Non indossare correttamente la mascherina sul viso	A, B se il comportamento è reiterato
Non indossare la mascherina quando è previsto dal regolamento	B
Non igienizzare le mani nelle circostanze previste dal regolamento	A, B
Non rispettare le regole di distanziamento sociale (nei pressi dei	B

servizi igienici e degli ambienti comuni)	
Scambiare materiale strettamente personale (libri, cancelleria, borraccia...) con i compagni	A, B
Spostare il banco e/o la sedia dalla posizione definita dalla segnaletica orizzontale.	A, B
NOTA BENE: le sanzioni disciplinari citate verranno inasprite, seguendo l'ordine previsto in legenda, nel caso i comportamenti descritti fossero reiterati e/o accompagnati da atteggiamento provocatorio	
INFRAZIONI DURANTE DDI	
Accedere in ritardo alla video-lezione	A, B
Condividere con soggetti esterni alla classe o all'Istituto il link di accesso alle video-lezioni	D
Disturbare la lezione intervenendo senza aver chiesto il permesso	A, B
Partecipare alla lezione con un atteggiamento e un abbigliamento non adeguati	A, B
Diffondere immagini o registrazioni	D, E

relative alle persone che partecipano alle video-lezioni	
Utilizzare strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi	D, E
Usare in modo improprio la chat della piattaforma in uso	A, B
NOTA BENE: le sanzioni disciplinari citate verranno inasprite, seguendo l'ordine previsto in legenda, nel caso i comportamenti descritti fossero reiterati e/o accompagnati da atteggiamento provocatorio	

Allegato n°2 - Ingresso e uscita

Scuola dell'infanzia

ORARIO DI USCITA DAL 7 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 2020

SCUOLA INF. GRAMSCI

COCCINELLE	12.50 - 13.00
SCOIATTOLI	12.50 - 13.00
ORSETTI	13.00 - 13.10
PULCINI	13.10 - 13.20

DELFINI 13.20 – 13.30

ORARIO DI USCITA DAL 2 OTTOBRE 2020

SCUOLA INF. GRAMSCI

COCCINELLE 14.45 – 15.00

SCOIATTOLI 15.00 – 15.15

ORSETTI 15.15 – 15.30

PULCINI 15.30 – 15.45

DELFINI 15.45 – 16.00

**I GENITORI CHE HANNO FIGLI IN SEZIONI DIVERSE, RITIRERANNO I BAMBINI
NELLA PRIMA TURNAZIONE A LORO CONSENTITA.**

**(ES.: ALUNNO A USCITA 12.50, ALUNNO B USCITA 13.20, ORARIO DI USCITA
PER ENTRAMBI: 12.50)**

ORARIO DI ENTRATA E USCITA DAL 7 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 2020

SCUOLA INF. TRIESTE

ENTRATA SALONE A

ARANCIONE 8.00 - 9.30

VERDE 8.00 - 9.30

GIALLA 8.00 - 9.30

USCITA SALONE A

ARANCIONE 13.00 - 13.10

VERDE 13.10 - 13.20

GIALLA 13.20 - 13.30

ENTRATA SALONE B

ROSSA 8.00 - 9.30

AZZURRA 8.00 - 9.30

BLU 8.00 - 9.30

USCITA SALONE B

ROSSA 13.00 - 13.10

BLU 13.10 - 13.20

AZZURRA 13.20 - 13.30

ORARIO DI USCITA DAL 2 OTTOBRE 2020

SCUOLA INF. TRIESTE

ENTRATA SALONE A

ARANCIONE 8.00 – 9.30

VERDE 8.00 – 9.30

GIALLA 8.00 – 9.30

USCITA SALONE A

GIALLA 15.15 – 15.30

VERDE 15.30 – 15.45

ARANCIONE 15.45 – 16.00

ENTRATA SALONE B

ROSSA 8.00 – 9.30

AZZURRA 8.00 – 9.30

BLU 8.00 – 9.30

USCITA SALONE B

AZZURRA 15.15 – 15.30

BLU 15.30 – 15.45

ROSSA 15.45 – 16.00

**I GENITORI CHE HANNO FIGLI IN SEZIONI DIVERSE, RITIRERANNO I BAMBINI
NELLA PRIMA TURNAZIONE A LORO CONSENTITA.**

**(ES.: ALUNNO A USCITA 12.50, ALUNNO B USCITA 13.20, ORARIO DI USCITA
PER ENTRAMBI: 12.50)**

Scuola primaria

L'organizzazione delle entrate e uscite seguirà il seguente prospetto

La scuola sarà divisa in tre blocchi a due piani, A =ALTO B= BASSO:

BLOCCO ARANCIONE Piano **A** CANCELLO NUOVO

4B 4E 4F

5B 5D 5F

BLOCCO ARANCIONE Piano **B** CANCELLO NUOVO

LOCALI SEGRETERIA

BLOCCO VERDE Piano **A** CANCELLO PRINCIPALE



3C 3D 3E 3F

5C 5E

BLOCCO VERDE Piano **B** CANCELLO PRINCIPALE

1A 1F

3A 3B

4C 4D

BLOCCO GIALLO Piano **A** CANCELLO LATO VIA TRIESTE

1B 1C 1D 1E

2C 2F

CANCELLO LATO VIA TRIESTE CANCELLO LATO VIA TRIESTE

BLOCCO GIALLO Piano **B**

2A 2B 2D 2E

4A 5A





Ingressi e uscite Scuola Secondaria

- 1. Gli ingressi e le uscite sono differenziati in base al settore di appartenenza delle classi:**

SETTORE	CLASSI	INGRESSO / USCITA	SCALA
Verde	aule centrali 2 F, 3 E, 1 A, 2 D, 2 A, 1 B	via Sirio ingresso principale	salita: scala centrale discesa: scala lato sud
Blu	aule lato est 1 E, 2 E, 3 B, 1 C, 2 C, 2 B	via Sirio ingresso laterale a sinistra	salita/discesa: scala antincendio lato ovest
Arancione	aule lato ovest 1 F, 3 D, 1 D, 3 A, 3 C	via Sirio ingresso laterale a sinistra	salita/discesa: scala antincendio lato ovest

2. Gli alunni devono attendere l'apertura dei cancelli in via Sirio nella zona a loro assegnata a seconda della classe di appartenenza (gruppo arancione, gruppo blu, gruppo verde), mantenendo rigorosamente la distanza di almeno 1 metro dai compagni.
3. All'apertura dei cancelli, gli alunni iniziano con calma e senza creare assembramento, a dirigersi verso l'ingresso e le scale dell'edificio assegnati ad ogni gruppo e si "incolonnano" in fila indiana, mantenendo il distanziamento. Non sono attualmente previsti scaglionamenti temporali che saranno valutati nel caso tale modalità di ingresso creasse assembramenti.
4. Al momento dell'ingresso nell'edificio (gruppo verde) e all'inizio delle scale antincendio (gruppo blu e arancione), ogni alunno deve igienizzarsi le mani utilizzando gli appositi dispenser posizionati in tutte le zone di accesso dell'edificio.
5. Gli alunni, sempre mantenendo le distanze e senza mai togliere la mascherina chirurgica, si recano in classe e si siedono al proprio banco.
6. Solo quando tutti gli alunni sono seduti e dopo indicazione del docente, è possibile togliere la mascherina.
7. Alle 7:55 i docenti in servizio alla prima ora, dovranno trovarsi davanti alla propria aula, per presidiare il corridoio durante l'ingresso degli alunni.
8. La scala interna all'edificio nel lato sud dovrà essere utilizzata solo per scendere mentre quella centrale di fronte all'ingresso dovrà essere utilizzata solo per salire. In nessun caso è consentito di percorrerle in senso

opposto.

9. Per l'intervallo all'aperto e l'uscita dall'edificio al termine delle lezioni, gli alunni utilizzeranno le stesse scale di ingresso ad eccezione del gruppo verde che percorrerà la scala centrale a sud.
10. L'uscita sarà regolamentata come l'entrata: gli alunni, indossando la mascherina chirurgica, si incolanneranno in fila indiana verso la propria scala e senza creare assembramento usciranno dall'edificio scolastico. Le distanze e i flussi saranno regolamentati dalla presenza dei docenti.
11. Per gli ingressi e le uscite fuori orario, gli studenti utilizzeranno l'ingresso principale (settore verde) a prescindere dalla classe di appartenenza.

Allegato 3 - Mensa

Scuola dell'infanzia

Le classi della scuola dell'infanzia consumeranno il pasto all'interno delle apposite aree individuate nei plessi (come consuetudine).

La somministrazione del pasto avverrà ad opera degli addetti della Cirfood.

La somministrazione della merenda, del pane e dell'acqua sarà effettuata dai docenti previa igienizzazione delle mani.

Scuola primaria

L'organizzazione del momento del pasto seguirà la seguente tabella:

Turni mensa da 30 minuti	IN CLASSE	IN MENSA max 178 alunni
-------------------------------------	------------------	------------------------------------

<p>PRIMO TURNO</p>	<p>PRIMO TURNO IN CLASSE ore 12.00 - 12.30</p> <p>2D Piano Terra 2E Piano Terra 2B Piano Terra</p>	<p>PRIMO TURNO MENSA ore 11.45 - 12.15</p> <p>1A Piano Terra 2C Primo Piano 2F Primo Piano 5B Primo Piano 5C Primo Piano 5D Primo Piano 5E Primo Piano 5F Primo Piano</p>
<p>SECONDO TURNO</p>	<p>SECONDO TURNO IN CLASSE ore 13.00 - 13.30</p> <p>2A Piano Terra 3A Piano Terra 4A Piano Terra 5A Piano Terra</p>	<p>SECONDO TURNO MENSA ore 12.30 - 13.00</p> <p>1B Primo Piano 1C Primo Piano 1D Primo Piano 1E Primo Piano 1F Piano Terra 4C Piano Terra 4D Piano Terra 4F Primo Piano</p>
<p>TERZO TURNO</p>	<p>X</p>	<p>TERZO TURNO IN MENSA ore 13.15 -13.45</p> <p>4B Primo Piano</p>

		4E Primo Piano 3B Piano Terra 3C Primo Piano 3D Primo Piano 3E Primo Piano 3F Primo Piano
--	--	--

La somministrazione del pasto avverrà al tavolo servita dagli addetti della CIRFOOD (non ci sarà il self-service).

La somministrazione della merenda, dell'acqua e del pane avverrà da parte dei docenti previa igienizzazione delle mani.

Scuola secondaria

La fruizione del pasto avverrà in un unico turno in quanto la capienza del locale mensa lo consente.

Le classi 1°E e 3°E accederanno alla mensa seguendo le regole del distanziamento personale e igienizzeranno le mani all'ingresso del locale.

La somministrazione del pasto avverrà al tavolo servita dagli addetti della CIRFOOD (non ci sarà il self-service).

La somministrazione dell'acqua e del pane avverrà ad opera dei docenti previa igienizzazione delle mani.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA**

Le insegnanti di matematica mettono a disposizione un pacchetto di quattro ore a testa, in un progetto di recupero e potenziamento per classi parallele (per ogni classe vengono individuati due o tre alunni al massimo). Il primo intervento di recupero è previsto agli inizi di dicembre solo per gli studenti delle classi terze. Altri interventi di recupero e potenziamento sono previsti su tutte le classi, alla fine del primo quadrimestre e con maggiore concentrazione di ore, durante il secondo quadrimestre, sugli studenti di classe terza, in previsione degli esami di Stato.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI delle ATTIVITA': - Recupero: □ Consolidare il metodo di lavoro □ Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica □ Sviluppare la fiducia in sé □ Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base di matematica □ Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni - Potenziamento: □ Coinvolgere le eccellenze della scuola □ fornire agli alunni un modello di studio ricco e approfondito, che sia in linea con quello della Scuola Superiore, anticipandone l'interesse e la metodologia. Utilizzare le nuove tecnologie per incentivare l'interesse

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **AVVIAMENTO AL LATINO**

Per gli alunni selezionati delle classi terze scuola secondaria viene proposto un percorso di avviamento alla Lingua Latina

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento latino: □ Coinvolgere le eccellenze della scuola □ fornire agli alunni un modello di studio ricco e approfondito, che sia in linea con quello della Scuola Superiore, anticipandone l'interesse e la metodologia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO NELLE DIVERSE AREE DI APPRENDIMENTO**

Ad alcuni alunni è proposto un percorso di consolidamento di alcuni contenuti disciplinari

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE 2018/19**

Si precisa che l'Istituto Comprensivo storicamente attiva progetti specifici o proposte didattiche educative avviati in base ai bisogni della comunità scolastica e alle risorse interne ed economiche. Per esempio: progetti ambientali, progetto letto-scrittura, orto, cucina, scacchi, giochi matematici, progetto merenda, piedibus, ampliamento linguistico, attività sportive, cittadinanza, inclusione, arte e musica. In particolare per la scuola dell'infanzia un approccio alla lingua inglese e psicomotricità. Inoltre, è attivo uno sportello psicologico rivolto ad alunni, docenti e genitori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE A.S. 2019/20**

Si precisa che l'istituto comprensivo storicamente attiva progetti specifici o proposte didattiche educative, avviate in base ai bisogni della comunità scolastica e alle risorse interne ed economiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

Informatizzata

❖ Aule:

Magna

Aula generica

- ❖ Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

Per visionare tutti i progetti proposti dall'ICS Cassina de' Pecchi, [seguite il link.](#)

❖ PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE A.S. 2020/21

Si precisa che l'istituto comprensivo storicamente attiva progetti specifici o proposte didattiche educative, avviate in base ai bisogni della comunità scolastica e alle risorse interne ed economiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

Approfondimento

A causa dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da SARS-Cov2, per l'anno scolastico 2020/2021, non sono previste uscite didattiche e progetti che prevedano l'intervento di risorse esterne.

PROGETTI A.S 2020-2021

PROGETTI ISTITUTO

PROGETTO	PLESSI
PROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO	TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA PER DOCENTI- ALUNNI (SCUOLA SEC)- GENITORI
PROGETTO CONTINUITÀ- RACCORDO	INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	CLASSI	GRATUITO /PAGAMENTO
1. PROGETTO ORTO 2. PROGETTO LETTURA ANIMATA	PRIME	1. Si richiede l'acquisto del seguente materiale: terra, vasi, semi per numero 6 classi. 2. si richiede l'acquisto di 1/6 testi di narrativa per ciascuna classe prima
PROGETTO LETTURA	SECONDE	
PROGETTO LETTURA	TERZE	
PROGETTO AFFETTIVITA' (SOLO SE SI POTRÀ ORGANIZZARE ONLINE)	QUINTE	

PROGETTI SCUOLA DELL' INFANZIA

PROGETTO	PLESSI
PROGETTO ACCOGLIENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA VIA GRAMSCI E VIA TRIESTE
PROGETTO CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO	SCUOLA DELL' INFANZIA VIA GRAMSCI E VIA TRIESTE
PROGETTO BENESSERE E SALUTE	SCUOLA DELL' INFANZIA VIA GRAMSCI E VIA TRIESTE

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO	PLESSI
PROGETTO GEOMETRIKO	TUTTE LE CLASSI SECONDE
PROGETTO SPETTACOLI DI MATEMATICA	DODICI CLASSI PRIME E SECONDE
PROGETTO RALLY MATEMATICO	17 CLASSI (ALUNNI PARTECIPANTI)

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- I plessi della scuola primaria e secondaria saranno coperti da connessione a banda larga

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Il registro elettronico, in uso nelle scuole primaria e secondaria e aperto ai tutori sia alla primaria sia alla secondaria

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Durante l'anno scolastico 2019/2020 i docenti dell' ICS Cassina de' Pecchi hanno partecipato ad un corso di aggiornamento sulle GSUITE tenuto da un esperto esterno, il professor Tempesti Lorenzo.
- Durante l'anno scolastico 2020/2021 i suddetti docenti hanno partecipato ad un corso di aggiornamento per migliorare le proprie competenze digitali tenuto dalla maestra Selene Cakilli, risorsa interna all'istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA - MIAA8BH014

SCUOLA DELL'INFANZIA - MIAA8BH025

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli alunni, pensata da sempre come privilegio ed elemento distintivo degli altri ordini di scuola, viene considerata, oggi, come una delle attività più complesse, delicate ed indispensabili anche nella scuola dell'infanzia. Quest'ultima è la prima "società di pari" dove le bambine e i bambini vengono guidati alla conquista, ha un proprio progetto formativo e specifiche finalità educative. La valutazione dei processi di apprendimento, privilegia sempre di più la metodologia della documentazione come processo che produce tracce, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale.

Per valutare oggettivamente ed in modo autentico è necessario l'utilizzo di più strumenti:

- osservazioni sistematiche
- osservazioni occasionali
- documentazioni (elaborati e raccolta dati)
- griglie

Per i bambini Diversamente Abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dei bambini. Non è possibile definire un'unica modalità di valutazione adattabile a tutte le situazioni, essa potrà essere in linea con quella della classe ma con criteri personalizzati.

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione... ...l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". (Indicazioni Nazionali 2012)

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione considera sistematicamente e selettivamente, a scelta degli insegnanti, l'insieme degli elementi che contribuiscono a determinare comportamenti, apprendimenti e modalità relazionali; non si limita quindi gli aspetti cognitivi, ma indaga anche i fattori emotivi, affettivi e sociali che

influenzano gli apprendimenti.

Altro:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Le insegnanti accolgono, valorizzano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, le insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza (il sé e l'altro - il corpo in movimento - immagini, suoni e colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo) i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Questi ultimi suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze, che a questa età vanno intese in modo globale e unitario. Partendo dalle competenze in chiave europea, gli insegnanti declinano griglie, con indicatori e descrittori specifici per valutare i traguardi raggiunti dai bambini.

Vedasi allegato

ALLEGATI: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO COMPETENZE SCUOLA DELL'
INFANZIA (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"FALCONE" - CASSINA DE'PECCHI - MIMM8BH018

Criteri di valutazione comuni:

Nel nostro istituto è in fase di elaborazione un Protocollo per la Valutazione. Il Protocollo, si propone come linea guida lungo la quale collocare e dare un senso alle molteplici iniziative ed esperienze effettuate nel corso degli anni nell'ambito della valutazione scolastica.

Esso rappresenta una risposta efficace al "problema" della valutazione numerica decimale e cerca di salvaguardare la filosofia generale che ha sempre informato le azioni valutative della scuola: il momento valutativo come funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo, teso a formare più che a sanzionare attribuendo, appunto, un "valore" a ciò che si sa, si fa, si apprende.

Un Protocollo quindi per definire e comunicare agli studenti e ai genitori le scelte e le modalità seguite dai docenti nel valutare, sintesi che attribuisce un valore "formativo" di un insieme eterogeneo di misurazioni degli apprendimenti, in termini di conoscenze, di abilità e di competenze di tipo sia cognitivo che relazionale.

Una direzione, non necessariamente l'unica e non definitiva.

I criteri per una valutazione equa, trasparente e tempestiva sono definiti collegialmente.

Riguardano:

- Tempi
- Modalità
- Strumenti

sono in relazione alle diverse funzioni della valutazione stessa:

Autoregolazione dell'attività didattica

La valutazione ha uno scopo formativo e di feedback per la progettazione

didattica degli insegnanti. Si tratta della raccolta di informazioni in relazione

- all'inizio dei percorsi didattici, (colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test ingresso disciplinari)

- ai processi di insegnamento-apprendimento attivati,

- agli esiti raggiunti dagli studenti.

La valutazione formativa o in itinere è finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire

informazioni di ritorno utili a ri-orientare gli interventi didattici e a promuovere l'autovalutazione, da ciascun docente, nell'ambito della propria area disciplinare, dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento discendono anche le proposte di interventi intensivi, anche di recupero, previsti dal PTOF.

I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante verifiche scritte e orali, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni. Le tipologie di verifica sono inserite nella programmazione dei dipartimenti disciplinari.

Comunicazione: funzione della valutazione è quella di documentare e di informare alunni e genitori in relazione ai risultati raggiunti e ai processi attivati per raggiungerli attraverso la comunicazione agli alunni dei risultati attesi nelle verifiche e nelle interrogazioni e dei criteri utilizzati per la valutazione. I genitori vengono aggiornati sui risultati degli studenti attraverso un quadernino, che ha sostituito il libretto istituzionale della scuola e attraverso la consultazione del

registro online.

Sono previsti:

- la consegna della scheda di valutazione quadrimestrale

- i colloqui:

- i colloqui individuali nelle ore di ricevimento dei docenti, pubblicate all'inizio di ogni anno scolastico sul sito della scuola e comunicato agli alunni con avviso scritto sul diario.

- i colloqui bimestrali in orario pomeridiano, fissati all'inizio di ogni anno scolastico, pubblicati sul sito della scuola e comunicati ai genitori con avviso.

Per le classi terze è prevista la consegna del "consiglio orientativo", del Consiglio di Classe nel mese di dicembre, in vista della scelta dell'Istituto Superiore.

Certificazione degli esiti. I docenti definiscono la valutazione certificativa o sommativa, finalizzata ad attestare le competenze effettivamente acquisite dall'alunno al termine dei periodi formali dell'istruzione. Mediante l'accertamento dei risultati, si valutano i progressi conoscitivi e di comportamento anche per decidere in merito alla promozione all'anno successivo.

ALLEGATI: Valutazione in decimi.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: Griglia valutazione Ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L' Istituto, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnato in un costante processo di formazione che li aiuti a diventare cittadini rispettosi delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. La scuola è, infatti, principalmente comunità educante aperta e inclusiva rispetto alla comunità umana e civile.

La valutazione di comportamento ha la funzione di osservare e registrare il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali atteggiamenti negativi al fine di correggerli e migliorarli.

Il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi nella scuola secondaria).

La NOTA MIUR del 10.10.2017 da indicazioni circa la valutazione del

comportamento:

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”.

ALLEGATI: VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO e INDICATORI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l' ammissione/non ammissione alla classe successiva verranno deliberati entro il mese di giugno 2019

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato coincidono con quelli per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Valutazione delle competenze:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola progetta le attività didattiche per sviluppare le competenze definite dalle Indicazioni per il curricolo.

“La competenza può essere definita come l'insieme delle conoscenze, abilità e atteggiamenti che consentono a un individuo di ottenere risultati utili al proprio adattamento negli ambienti per lui significativi e che si manifesta come capacità di affrontare e padroneggiare i problemi della vita attraverso l'uso di abilità cognitive e sociali” (Boscolo).

La valutazione finale e la certificazione delle competenze è effettuata dal Consiglio di Classe al termine del percorso triennale, è riferita ai livelli di competenza descritti nel curricolo della scuola e corrisponde ai livelli di certificazione europea.

Il documento di certificazione delle competenze viene consegnato ai genitori degli alunni insieme al Documento di valutazione e del Diploma di Licenza di Scuola Secondaria di primo grado.

Durante l'anno scolastico 2017-18, una commissione di docenti ha elaborato una griglia comune, per la valutazione delle competenze, inserendola in un progetto di "ricerca-azione". Nel corso del progetto, oltre a elaborare una griglia per la valutazione delle otto competenze europee, la commissione ha redatto dei compiti di realtà, multidisciplinari, da inserire in unità di apprendimento, che sono state somministrate agli allievi in via "sperimentale" per classi parallele.

ALLEGATI: Griglia valutazione competenze compiti realtà definitiva.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. CASSINA DE' PECCHI - MIEE8BH019

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. Ha una funzione formativa ed educativa ed è indirizzata sia alla qualità dell'offerta formativa d'Istituto sia alle competenze acquisite dagli alunni. Essa è affidata alla competenza dei docenti dell'équipe pedagogica e al Consiglio di Classe (docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio).

La valutazione, periodica e annuale degli apprendimenti di ciascuna disciplina, delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" e del comportamento degli alunni misura:

- livelli di conoscenze/abilità/competenze raggiunti;
- il comportamento e le competenze raggiunte in chiave di Cittadinanza;

FUNZIONI

Si individuano varie funzioni della valutazione:

- diagnostica: sia iniziale che intermedia, per rilevare i punti di partenza di ogni segmento di programmazione;
- prognostica-predittiva: per basare e prevedere le successive fasi di programmazione;
- procedurale: come verifica del livello del conseguimento dei vari obiettivi. In questo caso fornisce le indicazioni sia agli alunni sia ai docenti, consentendo un eventuale adeguamento del percorso operativo seguito;
- orientativa: in funzione di una didattica formativa, che abbia come scopo la valorizzazione delle caratteristiche di ogni soggetto discente.

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo ha attuato un Protocollo per la Valutazione che costituisce parte integrante del PTOF.

Il Collegio dei docenti avrà cura di adeguare i propri modelli di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità espresse dal D.lgs. n 62/17 e delle disposizioni di seguito riportate: a) Nota MIUR 1830 del 6/10/2017 b) decreto 741 del 3 /10/2017 riguardante l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; c) nota MIUR 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione".

Il Protocollo, nel prendere atto delle modifiche introdotte dalle recenti normative, si propone come linea guida lungo la quale collocare e dare un senso alle molteplici iniziative ed esperienze effettuate nel corso degli anni nell'ambito della valutazione scolastica. Esso è teso a salvaguardare la filosofia generale che ha sempre informato le azioni valutative della scuola: il momento valutativo come funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo, volto a formare più che a sanzionare, attribuendo un "valore" a ciò che si sa, si fa e si apprende.

Tale strumento è finalizzato a definire e comunicare agli studenti e ai genitori le scelte e le modalità seguite dai docenti nel valutare, sintesi che attribuisce un valore "formativo" ad un insieme eterogeneo di misurazioni degli apprendimenti, in termini di conoscenze, di abilità e di competenze di tipo cognitivo e relazionale.

I criteri per una valutazione equa, trasparente e sollecita sono definiti collegialmente e riguardano:

- Tempi
- Modalità
- Strumenti

La valutazione ha uno scopo formativo e di feedback per la progettazione didattica degli insegnanti.

Si tratta della raccolta di informazioni in relazione:

- all'inizio dei percorsi didattici (colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test ingresso disciplinari)
- ai processi di insegnamento-apprendimento attivati,
- agli esiti raggiunti dagli studenti.

La valutazione formativa (o in itinere) è finalizzata a individuare i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e a fornire informazioni di ritorno utili a orientare gli interventi didattici e a promuovere l'autovalutazione. Tale funzione è operata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare, e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento discendono anche le proposte di interventi previsti dal PTOF.

I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante verifiche scritte e orali, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili di apprendimento di tutti gli alunni. Le tipologie di verifica sono inserite nella programmazione dei dipartimenti disciplinari.

COMUNICAZIONE

Funzione della valutazione è anche quella di documentare e di informare alunni

e genitori in relazione ai risultati raggiunti e ai processi attivati per raggiungerli.

Le modalità previste sono:

- la comunicazione agli alunni dei risultati attesi nelle verifiche e nelle interrogazioni e dei criteri utilizzati per la valutazione
- la registrazione dei voti delle interrogazioni e delle verifiche
- la consegna della scheda di valutazione quadrimestrale
- i colloqui:
 - i colloqui individuali nelle ore di ricevimento dei docenti, pubblicate all'inizio di ogni anno scolastico sul sito della scuola e comunicato agli alunni con avviso scritto sul diario;
 - i colloqui bimestrali in orario pomeridiano, fissati all'inizio di ogni anno scolastico, pubblicati sul sito della scuola e comunicati ai genitori con avviso;
 - la consegna delle verifiche e dei quaderni corretti che devono essere firmati dai genitori per presa visione e riconsegnati dagli alunni. Nel caso in cui le verifiche non siano riportate a scuola, fa fede il registro dei docenti.

CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI

I docenti definiscono la valutazione sommativa, finalizzata ad attestare le competenze effettivamente acquisite dall'alunno al termine dei periodi formali dell'istruzione. Mediante l'accertamento dei risultati, si valutano i progressi conoscitivi e di comportamento anche per decidere in merito alla promozione all'anno successivo.

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (comma 3, D.lgs 62/17)

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi del D.lgs 62/17, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Essa è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione.

Si evidenzia l'importanza della collaborazione scuola-famiglia, prevedendo "modalità di comunicazione efficaci e trasparenti" (come il registro elettronico) e un "coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti" (commi 4 e 5).

ALLEGATI: VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO-PRIM-SEC.pdf**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'art. 3 del D.lgs 62/17 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria ribadendo il divieto di bocciatura nella scuola primaria, a meno che non avvenga in casi eccezionali all'unanimità e con ampia motivazione.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed

opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei

docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato,

possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Per gli alunni che non raggiungano la sufficienza nelle discipline la scuola "attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" (per es. attività di recupero). Il verbo al presente indica che non trattasi di una mera facoltà, ma di un obbligo.

Criteri per la valutazione delle competenze:**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

L'articolo 1 del D.lgs 62/17 esplicita che le scuole debbono fornire la certificazione delle competenze acquisite lungo i diversi gradi di istruzione "anche per favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi" (comma 6). Inoltre le scuole devono partecipare alle rilevazioni internazionali e nazionali tramite prove standardizzate (prove INVALSI), per valutare i livelli di apprendimento degli studenti in alcune discipline fondamentali come italiano, matematica e inglese (comma 7). Tale attività rientra nei normali compiti di istituto anche in adesione di orientamenti giurisprudenziali che hanno ribadito la legittimità di tale attività di valutazione (Sent. Trib. Trieste n° 212/12) . Il comma 8 del D. lgs 62/17 ribadisce il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti in Italia, anche se irregolari. A partire dall'a.s. 2017-2018 i docenti delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria elaboreranno le certificazioni delle competenze (comprensive della nota Invalsi relativa alle prove standardizzate di italiano, Matematica e Inglese) secondo il modello ministeriale allegato alla nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017.

Competenze disciplinari:

- Ricavare informazioni per risolvere problemi contestualizzati nella quotidianità.

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi e argomentarle nel confronto con gli altri.
- Saper collaborare
- Partecipare in modo attivo alle attività (spirito di Imprenditorialità)
- Imparare ad imparare
- Problem solving

**ALLEGATI: VALUTAZIONE competenze compito complesso -classi
quinte.pdf**

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità anche gravi. La scuola è parte attiva di un progetto territoriale che favorisce l'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci e laboratoriali (teatro, cucine, orto, musica, informatica) per promuovere l'autonomia e realizzare l'inclusione. Le linee per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati vengono concordate nelle equipe pedagogiche dove sono presenti insegnanti, genitori, specialisti, ass. culturali. La scuola realizza laboratori di alfabetizzazione di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. La scuola realizza progetti su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria vi è una eccessiva delega al coordinatore e all'insegnante di sostegno nella compilazione e nella gestione dei Pei e dei Pdp. La scuola non realizza attività di accoglienza che favoriscono l'integrazione degli studenti stranieri da poco in Italia. Non sempre la scuola riesce ad essere il "motore" che favorisce la relazione tra le famiglie degli alunni con le famiglie immigrate. Non vi è una verifica sul raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Pai. L'utilizzo dei mediatori linguistici è legato alla disponibilità data ad inizio anno e non può essere incrementata in itinere.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le difficoltà di apprendimento non sono strettamente correlate alle caratteristiche socio-economiche delle famiglie. La scuola realizza efficaci attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e all'interno della classe con la personalizzazione degli apprendimenti. Le forme di valutazione sono previste all'interno della valutazione ordinaria. La scuola partecipa ad iniziative esterne per la valorizzazione delle eccellenze. (kangourou, scacchi, Pet). La personalizzazione degli apprendimenti

riguarda anche alunni eccellenti. L'individuazione degli insegnamenti, la personalizzazione degli apprendimenti e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi permettono il raggiungimento dei traguardi adeguati alle potenzialità di ciascuno.

Punti di debolezza

In un quadro sostanzialmente positivo, emerge l'esigenza di generalizzare e diffondere le buone prassi inclusive. Vi è un notevole incremento dei casi di alunni per i quali deve essere individualizzato l'intervento didattico-educativo e la corrispondente fattibilità nell'attuazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il piano educativo individualizzato è il documento di programmazione dell'intervento educativo ed è l'atto conclusivo di un processo che prevede l'elaborazione della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale. La diagnosi funzionale è redatta dalla struttura sanitaria ed è la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno diversamente abile. Il profilo dinamico funzionale è l'atto successivo alla diagnosi e indica in via prioritaria il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno può raggiungere in tempi medi, corrispondenti all'anno scolastico. Il piano educativo individualizzato viene elaborato dall'équipe pedagogica e prevede le seguenti fasi di lavoro: -Colloqui conoscitivi (per i nuovi inserimenti) Sono tenuti dagli specialisti del progetto entro la fine di giugno. Gli specialisti incontreranno in sedute separate i terapeuti, i genitori e gli insegnanti del ciclo precedente. -Valutazione dell'alunno (per tutti gli alunni inseriti) È effettuata dagli specialisti del progetto all'inizio di settembre. Prevede la somministrazione di test e la presenza, in qualità di osservatori, degli insegnanti (di sostegno e di classe), dei terapeuti, degli educatori e dei genitori. - Osservazione sistematica (per tutti gli alunni inseriti) È effettuata dagli insegnanti di

classe e di sostegno nel mese di settembre. Gli insegnanti, utilizzando prove strutturate e osservazioni dei comportamenti, compileranno "La tabella di rilevazione della situazione di partenza" -Restituzione delle osservazioni. È effettuata in una riunione di équipe dai vari soggetti che la compongono entro la fine di ottobre. La riunione, convocata dal coordinatore dell'équipe, ha come obiettivo quello di definire le aree di intervento e i macro obiettivi del PEI. Deve essere preceduta dalla diffusione dei documenti di sintesi con i risultati delle osservazioni e delle valutazioni a tutti i soggetti interessati. Tutta la documentazione attuale e pregressa riguardante l'alunno diversamente abile deve essere depositata nel fascicolo personale custodito dal Dirigente Scolastico. -Stesura del piano educativo individualizzato E' effettuata dagli insegnanti di classe e di sostegno entro il mese di novembre. -Formalizzazione e consegna del piano educativo personalizzato E' effettuata dagli insegnanti di classe e di sostegno entro il mese di novembre. L'insegnante di sostegno o, in sua assenza, gli insegnanti di classe incontrano, in sedute separate, gli specialisti del progetto, gli educatori e i genitori per presentare il PEI, dopo averne inviata copia a tutti gli interessati. In sede di colloquio si fa sottoscrivere il PEI ai diversi membri dell'équipe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

-SPECIALISTI DEL PROGETTO -INSEGNANTI DI CLASSE -INSEGNANTI DI SOSTEGNO -
EQUIPE PSICO-PEDAGOGICA

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

I genitori degli alunni diversamente abili vengono coinvolti in sede di progettazione del PEI attraverso riunioni d'équipe in cui il team docente discute le osservazioni e le valutazioni iniziali in vista della stesura del PEI. Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante .

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La scheda di valutazione degli alunni diversamente abili viene corredata da una relazione che chiarisca in maniera discorsiva le modalità di valutazione ed evidenzi gli obiettivi di ogni area e materia. La continuità scolastica all'interno dell'istituto viene personalizzata, a seconda delle esigenze di ciascun alunno diversamente abile, secondo modalità definite in sede d'equipe intermedia d'anno. Il percorso di raccordo scolastico viene garantito e coordinato dalle funzioni strumentali d'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per continuità del processo educativo si intende la garanzia di interventi didattici ed educativi che non procurino difficoltà nei passaggi del bambino diversamente abile da un ordine di scuola all'altro dell'istituto comprensivo. Il presupposto di questa esigenza di raccordo è "il continuum della crescita della persona" all'interno di un percorso che si amplia e si diversifica in rapporto alle diverse fasi del suo sviluppo psico-fisico".

Elemento fondante della continuità è quindi la realizzazione di un progetto personalizzato unitario, pur nella diversificazione dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), e questo significa lavorare affinché l'esperienza scolastica sia priva di fratture e sempre coerente con i bisogni educativi e i ritmi di apprendimento dell'alunno diversamente abile. L'istituto si impegna, laddove è possibile, a garantire la continuità del docente di sostegno nell'ambito dello stesso ordine di scuola.

MODALITÀ OPERATIVE PER LA CONTINUITÀ DIDATTICA Si individuano le seguenti modalità operative: -anno di saldatura -accoglienza -riunioni di raccordo tra i soggetti titolari dell'elaborazione e realizzazione dei piani educativi individualizzati sui quattro livelli: nido-infanzia, infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado - assegnazione dei docenti alle classi -formazione delle classi. Per anno di saldatura si intende la permanenza di un anno in più nel livello di scuola precedente per i bambini/ragazzi per i quali si concorda necessario l'intervento. La permanenza ha due obiettivi: -potenziare, in un ambiente conosciuto e quindi rassicurante, il livello di maturazione personale dell'alunno; -favorire il graduale inserimento nell'ordine di scuola successivo. L'inserimento deve prevedere una serie di attività, individuali o in piccolo gruppo, da effettuare nel nuovo ambiente per un tempo significativo (orientativamente da febbraio a giugno) tale da permettere al bambino/ragazzo di conoscere la nuova struttura e di sentirsi in armonia con l'ambiente stesso. Le attività e i tempi saranno programmati dalle équipe pedagogiche (costituite da: personale del nido comunale, insegnante di sostegno e di classe, specialisti, coordinatori, educatori ad personam e genitori) che seguono il bambino in accordo con il referente per l'inserimento degli alunni diversamente abili del livello di scuola successivo. Sarà compito del referente stesso predisporre un piano organizzativo che consenta l'attuazione degli interventi proposti dall'équipe pedagogica. Qualora l'alunno non sia seguito dall'educatore ad personam, che garantisce la continuità della figura di riferimento, sarà possibile, all'inizio del nuovo anno scolastico, prevedere la presenza dell'insegnante di sostegno e di classe che lo hanno seguito nel ciclo precedente e la partecipazione degli stessi alla programmazione del piano educativo individualizzato per il ciclo successivo. Per accoglienza si intende, oltre alle attività del progetto "ponte" previste per le classi terminali di ciascun ciclo, ulteriori contatti (orientativamente dall'inizio di aprile) del bambino/ragazzo con il nuovo ambiente attraverso altre attività, da svolgere da solo o in piccolo gruppo, che gli permettano di familiarizzare meglio con l'ambiente che lo accoglierà. Le modalità di attuazione prevedono lo stesso iter di quelle dell'anno di saldatura. Le riunioni di raccordo sono indispensabili per trasferire e acquisire informazioni sull'iter scolastico dell'alunno e sul livello di sviluppo raggiunto, oltre che sugli interventi realizzati sul piano delle attività specificatamente

didattiche e degli interventi di integrazione esterni alla scuola. Dovranno essere previsti almeno due incontri di raccordo tra i membri dell'équipe, uno prima della fine dell'anno scolastico e uno all'inizio del nuovo anno. L'incontro di fine anno, da effettuarsi entro il mese di maggio, sarà tenuto dall'équipe pedagogica che ha seguito l'alunno nel ciclo precedente, dagli insegnanti di classe dell'ordine successivo di scuola che terminano il ciclo, dagli insegnanti di sostegno che hanno concluso, totalmente o in parte, l'iter scolastico della classe a cui sono stati assegnanti e dal docente referente per l'integrazione degli alunni diversamente abili. L'assegnazione dei docenti alla/e nuove classi che avranno al proprio interno alunni diversamente abili, dovrà essere effettuata sulla base di una attenta conoscenza dei bisogni affettivi, cognitivi e relazionali del bambino/ragazzo da parte degli insegnanti delle classi terminali, ed effettuata tenendo conto dell'esperienza e della competenza degli insegnanti stessi. Anche per la formazione del gruppo classe si terranno presenti i bisogni dell'alunno diversamente abile, soprattutto sul piano socio-affettivo. Il Dirigente, attraverso colloqui riservati con le insegnanti del livello di scuola precedente e con il coordinatore dell'équipe pedagogica che segue l'integrazione dell'alunno diversamente abile, raccoglierà tutte le informazioni utili da utilizzare successivamente per una equilibrata costituzione dei gruppi-classe.

Approfondimento

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Consolidare il Curriculum verticale e i vari PDP con le indicazioni delle metodologie, strumenti, verifiche, criteri di valutazione, obiettivi individualizzati o minimi per ogni singola disciplina e area come richiesto dalla normativa vigente.

- Promuovere l'attuazione di percorsi formativi inclusivi da parte di tutti gli operatori dell'Istituzione scolastica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Promuovere ed incentivare l'operato delle risorse esistenti (docenti di sostegno, funzioni strumentali, referenti, coordinatori di classe, personale ATA, assistenti socio-sanitari e della comunicazione) al fine di favorire il miglioramento dell'offerta formativa e perseguire il successo formativo di ciascuno.

- Agevolare tramite la ricerca-azione la qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità;
- Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi, misure dispensative e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con Bes;
- Intraprendere percorsi educativi e didattici sperimentali attraverso modalità coordinate di insegnamento/apprendimento, nell'ottica della "valorizzazione della persona", considerata nella sua diversità;
- Consolidare la comunicazione interna all'istituto e con i vari portatori di interessi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Promuovere ed utilizzare risorse aggiuntive (assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti, psicologi ecc.) per realizzare progetti di inclusione a vari livelli;

- Favorire esperienze pratiche di tutoring, cooperative learning e focus group;
- Approfondire la conoscenza del Sé, del proprio modo di avvicinarsi e relazionarsi all'altro per meglio operare con gli alunni Bes.

ALLEGATI:

PEI A.S. 2020.doc.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo di Cassina de' Pecchi.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme vigenti ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico

2020/2021 e verrà adottato in situazione di lockdown totale, o in caso di quarantena di un'intera classe.

4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione di tale regolamento sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di un gruppo classe o di singoli alunni, contatti stretti di casi Covid.
Per la scuola primaria la DDI per singoli individui e/o piccoli gruppi si attiverà appena i genitori comunicheranno la quarantena o l'isolamento fiduciario. I docenti coinvolti ricaveranno delle ore all'interno del proprio orario di servizio da dedicare a tale intervento per l'attivazione della didattica integrata. L'orario del collegamento verrà concordato con la famiglia.
Per gli alunni DVA, l'insegnante di sostegno effettuerà i collegamenti necessari durante il proprio orario di servizio. Anche tale orario andrà preventivamente concordato con la famiglia.
4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
 1. Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 2. Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 3. Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimenti;
 4. Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

5. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

□ **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

□ Le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

□ Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;

□ **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

□ L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

□ La visione di video-lezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

□ Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata devono prevedere un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

In caso di nuovo lockdown, la progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tener conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

6. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee Guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
7. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, predisponendo materiale individualizzato o personalizzato da far fruire allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
8. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI progettando e realizzando :
 - attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - a. Nuvola Registro Elettronico che offre strumenti per la condivisione di link, documenti e compiti utili per svolgere momenti di "didattica a distanza".
 - b. La Google Suite for Education (o G-Suite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @icscassina.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona o asincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o

l'attività svolta.

3. L'insegnante crea la classe virtuale su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. Gli alunni riceveranno l'invito e dovranno confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il link predisposto sulla mail ricevuta.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel corso della giornata scolastica, qualora dovesse essere necessario l'attivazione della DDI, dovrà essere offerta agli alunni una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa (almeno 20 minuti ogni due ore di lezione) A seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

□ **per la scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Sono previste 5 ore sett. di DDI per ogni sezione, in orario scolastico, inoltre è necessario considerare le ore che le insegnanti svolgeranno per la preparazione delle attività didattiche, proposte alle diverse fasce d'età in modalità sincrona e asincrona. Le modalità delle attività si differenzieranno in base alla fascia d'età dei bambini. Si stabilisce 1 ora di lezione da 50 minuti giornaliera, dividendo la classe in due sottogruppi che seguiranno una lezione di 25 minuti ciascuno. Le insegnanti saranno in compresenza per tutta la durata della lezione. L'organizzazione è stabilita in modo da consentire a tutta la classe di mantenere una continuità nel rapporto con le insegnanti e al contempo di rispettare i tempi di attenzione dei bambini della Scuola dell'Infanzia. A tal proposito, in seguito all'esperienza pregressa, si definisce una differenziazione nella metodologia rivolta alla fascia d'età dei 3 anni, con la quale si utilizzerà un'intervento didattico di tipo asincrono, nella fattispecie dei video della durata non superiore ai 20 minuti, associati ad incontri on line di saluto con le insegnanti. Rispettando i tempi di attenzione dei bambini, verrà mantenuta la continuità nel rapporto con questi ultimi. La frequenza degli incontri sarà stabilita dalle insegnanti di sezione in base alla situazione

specifica del gruppo classe. I rapporti tra docenti e genitori verranno mantenuti attraverso la figura dei rappresentanti di classe, i quali riporteranno alle famiglie indicazioni di tipo organizzativo e didattico. In riferimento ai bambini la cui frequenza a scuola è impedita da motivi di fragilità non è prevista attività didattica on line, non essendo la scuola dell'infanzia scuola dell'obbligo. Particolare attenzione verrà rivolta ai bambini DVA per i quali le attività didattiche verranno stabilite nei tempi e nei modi indicati dal PEI, garantendo un intervento adeguato al singolo caso.

- **per la scuola primaria:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno quindici ore settimanali da 50 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Monte ore disciplinate classi prime (10 ore)
MATERIE ORE

ITALIANO	3
STORIA/GEOGRAFIA	1 (da alternare con cadenza quindicinale)
MATEMATICA	2
SCIENZE	1
ARTE/TECNOLOGIA	1 (da alternare con cadenza quindicinale)
MOTORIA/MUSICA	1 (da alternare con cadenza quindicinale)

INGLESE/RELIGIONE	1 (da alternare con cadenza quindicinale)
-------------------	---

Monte ore disciplinare classi seconde, terze, quarte e quinte (15 ore)

MATERIE ORE

ITALIANO	4
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	3
SCIENZE	2
ARTE/TECNOLOGIA	1 (da alternare con cadenza quindicinale)
MOTORIA/MUSICA	1 (da alternare con cadenza quindicinale)
INGLESE	1
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1

EDUCAZIONE CIVICA: A partire da questo anno scolastico è introdotto l'insegnamento di questa nuova disciplina. Ogni docente programmerà le attività di educazione civica e relativa valutazione all'interno del proprio

ambito, come da indicazioni curriculari. Le ore di educazione civica sono ricavate dalla decurtazione oraria degli altri ambiti disciplinari.

Per la scuola secondaria di primo grado:

□ a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno quindici ore settimanali da 50 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Sono previsti 10 minuti di pausa tra una lezione e quella successiva.

N.B. Gli insegnanti si impegnano a non assegnare ulteriori compiti, sul registro elettronico, dopo il termine delle attività didattiche, per il giorno successivo.

Monte ore disciplinare

MATERIE ORE

ITALIANO	4
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	3
SCIENZE	1
ARTE	1

TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
MOTORIA	1
INGLESE	2
FRANCESE	1
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1 ora, con cadenza quindicinale

EDUCAZIONE CIVICA:

All'interno del monte ore di ogni disciplina, ogni docente programmerà delle attività di educazione civica, come da progetto del consiglio di classe.

2. I docenti impegnati nella DDI devono svolgere interamente il proprio orario di servizio in modalità sincrona e asincrona. Le ore svolte e le relative attività dovranno risultare nella compilazione del registro elettronico, nella modalità fuori classe.

Si ribadisce che per attività asincrone si intende l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

La visione di video-lezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video-lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video-lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata.
3. Durante lo svolgimento delle video-lezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
4. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.
5. Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della

strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi gli alunni

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella G-Suite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icscassina.it.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni

può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento (cfr regolamento di disciplina).

Si ricorda, a tal proposito, le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web.:

Netiquette¹ per lo studente:

1. *Gli alunni sono dotati di account personali (nome.cognome@icscassina.it) per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della G-suite dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dall'Istituto Comprensivo, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.*
2. *La piattaforma Google Classroom e il sito web della scuola dovranno essere controllati giornalmente dagli alunni e, per la scuola Primaria, anche dai genitori.*
3. *Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.*
4. *Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.*
5. *In riferimento al punto precedente, si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Quindi non è consentito, come a scuola:*
 - *presentarsi in ritardo agli appuntamenti;*
 - *mangiare;*
 - *stare in pigiama;*
 - *evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri;*
 - *alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).*
6. *Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque;*
7. *La sessione Stream di Classroom è riservata esclusivamente agli alunni e ai docenti. I genitori/tutori, che vorranno avere un colloquio con gli insegnanti, potranno fare richiesta al docente tramite indirizzo email istituzionale, per concordare un incontro con l'applicazione Google Meet con tutto il Team Docente/Consiglio di Classe;*
8. *Per chiarimenti o dubbi relativi ad un compito, **gli studenti** potranno utilizzare la sessione Stream di Classroom, pubblicando un post privato indirizzato al docente,*

descrivendo i dubbi in modo chiaro con messaggi brevi e non ripetitivi;

- 9. Per partecipare alle riunioni con Google Meet è necessario utilizzare il link predisposto dal docente;*
- 10. I docenti sono i moderatori dell'incontro con Google Meet e dovranno gestire gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche all'inizio di ogni riunione. Gli alunni dovranno attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti;*
- 11. I docenti potranno utilizzare la condivisione del proprio schermo, durante una video-lezione, per mostrare agli alunni presentazioni in Power Point, Mappe, Jamboard e tutto ciò che si desidera condividere;*
- 12. Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente.*

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale della classe.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, saranno attivati dei percorsi didattici in modalità asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, i genitori avranno facoltà di richiedere all'istituto la didattica parentale o domiciliare.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare con le proprie classi e che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, garantiscono la prestazione

lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare si farà riferimento al D.L 62/17 art.5
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti disciplinari.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché, ove possibile, di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita integrazione allegata al Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12- Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13



del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Daniela Tripodi Primo Collaboratore □ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza/ impedimento; □ Verbalizzazione delle riunioni del Collegio docenti unitario collegio dipartimentale primaria; □ Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione (staff); □ Coordinamento con il secondo collaboratore e con il coordinatore delle scuole dell'Infanzia; □ Gestione e responsabilità delle azioni dell'Istituto Comprensivo e delle relazioni con interlocutori esterni; □ Coordinamento delle attività progettuali in riferimento al P.T.O.F e al PDM; □ Coordinamento iniziative di valutazione dell'Istituto in collaborazione con la Funzione strumentale per l'Autovalutazione e Valutazione; □ Cura delle documentazione di istituto e del registro elettronico e del sito in collaborazione con la FS per la Multimedialità e con la referente per il sito; □ Gestione delle emergenze e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni in collaborazione con i referenti di	3
----------------------	--	---



plesso; □ Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvise o ritardi del personale docente della scuola Primaria, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale scolastico) in collaborazione con il docente fiduciario del plesso scuola primaria; □ Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni Scuola Primaria; □ Coordinamento e gestione delle risorse finanziarie attribuite alla scuola e finanziamenti PON; □ Controllo, in collaborazione con il D.S. della corrispondenza e delle circolari MIUR, USR, AT Milano. Carmela Martire secondo collaboratore primaria □ Coordinamento della scuola primaria; □ Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione (staff); □ Coordinamento delle azioni sugli alunni della scuola primaria in collaborazione con le Funzioni strumentali e i coordinatori di interclasse; □ Collaborazione con il dirigente scolastico nei rapporti con i genitori degli alunni di scuola primaria ; □ Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvise o ritardi del personale docente della scuola primaria, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale scolastico); □ Claudia Mandelli fiduciaria di plesso, Secondaria □ Coordinamento della scuola secondaria; Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione (staff); □ Coordinamento delle azioni sugli alunni



	<p>della scuola secondaria in collaborazione con le Funzioni strumentali e i coordinatori di classe; □ Collaborazione con il dirigente scolastico nei rapporti con i genitori degli alunni di scuola secondaria ; □ Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvise o ritardi del personale docente della scuola secondaria, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale scolastico); □ Referente COVID.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo Staff del DS è così composto: . Dsga Giovanna Verduci Primo Collaboratore Daniela Tripodi Secondo Collaboratore Carmela Martire Responsabili scuole dell'Infanzia Maria Ricciardulli e Secreto Caterina Fiduciario plesso scuola secondaria Claudia Mandelli Funzioni Strumentali : A) GESTIONE SITO WEB E COMUNICAZIONE DIGITALE DELLA SCUOLA : Romanelli Claudia e Bruno Raffaella (Scuola Secondaria), Cordini (Primaria), Somma (Infanzia) B)INCLUSIONE – ATTUAZIONE PAI: Alessandra Recchia (Infanzia), Pamela Nemis (Primaria),Daniela Spera (Secondaria) C)ATTUAZIONE PTOF E PROGETTI: Monica Somma, Rosanna Rinaldo, Sara Dottori, Anna Carella , Giannina Marsico D) RAV e PDM: Di Sacco Eliana, Raffaella Bruno, Michele Lepore Lo Staff svolge attività organizzative nel rispetto dell'autonomia scolastica che, insieme all'autonomia didattica costituiscono i due dispositivi fondamentali per determinare un servizio di qualità.</p>	<p>21</p>



Funzione strumentale	<p>GESTIONE SITO WEB E COMUNICAZIONE DIGITALE DELLA SCUOLA Romanelli. Bruno, Cordini e Somma: Referenti per l'innovazione tecnologica e dotazione multimediale; Coordinamento Commissione informatica; gestione sito web e comunicazione digitale INCLUSIONE – ATTUAZIONE PAI Alessandra Recchia (Infanzia) Pamela Nemis(Primaria) Daniela Spera: (Secondaria). Coordinamento dei docenti di sostegno dell'IC e gestione dei rapporti con gli assistenti educativi comunali. Coordinamento iniziative e progetti area alunni DVA. Coordinamento contatti con la rete CTI e con gli esperti. Cura della documentazione relativa agli alunni DVA in accordo con il personale incaricato presso la Segreteria. Referente del "Gruppo di lavoro per l'inclusione". Corresponsabile dell'elaborazione del PAI.Cura della documentazione relativa agli alunni DSA in accordo con il personale incaricato presso la Segreteria.Supporto e verifica nella stesura del PDP per gli alunni.Referente per alunni NAI e adottivi</p> <p>ATTUAZIONE PTOF E PROGETTI Carella-Marsico (secondaria) Dottori-Rinaldo (primaria) Somma (infanzia) RAV E PDM Raffaella Bruno e Michele Lepore: Prove Comuni di istituto. Referente della Commissione Curricoli per la stesura dei curricula e dei livelli di padronanza. Referente per la Formazione docenti. Coordinamento del Piano di Miglioramento del RAV.</p>	14
----------------------	--	----



Responsabile di plesso	Scuola dell'Infanzia di Via Gramsci: Secreto Caterina Scuola dell'Infanzia di Via Trieste: Maria Ricciardulli Fiduciaria di plesso Primaria: Carmela Martire Fiduciaria di plesso secondaria: Claudia Mandelli	4
Animatore digitale	<p>FORMAZIONE INTERNA, stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto BES- progetti di arricchimento-sostituzione docenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curricolare di Motoria, sostituzione collaboratore ds Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione del personale ATA, gestione ed elaborazione del Programma Annuale e contabilità
Ufficio protocollo	-Gestione dei documenti in entrata e in uscita; - Assegnazione documenti ai vari uffici; -Gestione della sicurezza.
Ufficio acquisti	-Ordine di materiale; -Liquidazione fatture; -Contratti di

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	servizio.
Ufficio per la didattica	-Gestione degli alunni in entrata e in uscita; - Rapporti con l'ente locale e le famiglie; -Organico personale docente.
Ufficio per il personale A.T.D.	-Gestione pratiche relative ai docenti personale ATA ; - Organico docenti; -Gestione dei pagamenti e delle assenze.
Ufficio personale a tempo indeterminato	-Gestione pratiche relative ai docenti e personale ATA; - Organico docenti; -Gestione dei pagamenti e delle assenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ POLO DI FORMAZIONE AMBITO 24

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--



❖ CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	soggetto ospitante attività di tirocinio

❖ UNA SCUOLA CHE FA RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha elaborato il progetto Martesana All Inclusive: incontrarsi, parlarsi, capirsi avviso PON 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione

❖ FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Attività di peer to peer e formazione laboratoriale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ RICERCA-AZIONE PER UNIFORMARE IL CURRICOLO VERTICALE

Composizione di una commissione formata dai rappresentanti delle diverse aree disciplinari incaricata della revisione e aggiornamento del Curricolo verticale d'Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RICERCA-AZIONE PER CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (PROGETTO DI RETE)

Composizione di una commissione formata dai rappresentanti delle diverse aree disciplinari incaricata della revisione e aggiornamento del Curricolo verticale d'Istituto

Collegamento con le	Valutazione e miglioramento
----------------------------	-----------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ANALISI PROVE STANDARDIZZATE E PROVE COMUNI

Gruppi di lavoro per classi parallele

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Aggiornamento con corsi di formazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	DOCENTI REFERENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• FORMAZIONE IN PRESENZA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ REGOLAMENTO UE 2016/679**

Corso di formazione in presenza e on-line

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• CORSI IN PRESENZA E ON -LINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SCUOLA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA LUOGO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	PERSONALE ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola